

Per il film «Permesso?» sul mondo del lavoro
**Il regista Antonio Macciocco
 vince il premio speciale «Nei»**

SASSARI. Antonio Macciocco del Cineclub Sassari ha vinto il premio speciale Nei, Network Euromediterraneo Interculturale della seconda edizione del concorso «Il Cinema racconta il lavoro» con il progetto cinematografico «Permesso?».

«È una soddisfazione personale e un riconoscimento — ha dichiarato Antonio — che va non solo a me, ma a tutto il Cineclub che ha lavorato e creduto in questo progetto e in particolare alla sceneggiatrice Gabriella Valentini. È un premio importante, che ci permette di dare il via alla produzione del cortometraggio. Ovviamente i costi da sostenere sono elevati e quindi avremo bisogno di trovare ulteriori finanziamenti per poter realizzare l'opera nel modo migliore». L'opera «Permesso?», per la regia di Antonio Macciocco, (sceneggiatura Gabriella Valentini), è stata premiata dalla giuria per le seguenti motivazioni: «Il problema complesso dei lavoratori stranieri in Italia raccontato con leggerezza e delicatezza. "Permesso?" tratteggia, con i toni della commedia, gli sforzi di inserimento di un giovane marocchino e ci porta in un mondo del lavoro, quello dell'assistenza agli anziani, sempre più affidato a chi viene da lontano. La sceneggiatura delinea efficacemente i personaggi e rivela attenzione per i detta-

gli. Un contributo importante al dialogo tra le culture che coinvolge lo spettatore e lo porta a sorridere». Il film ha per protagonista Azouz, un giovane extracomunitario fuggito dal centro di permanenza temporanea, ciondola per le vie di Cagliari; nel tentativo di evitare dei vigili finisce casualmente in casa Amidei, dove viene scambiato per il nuovo accompagnatore del vecchio ammiraglio. L'ammiraglio è burbero e intrattabile; passa il suo tempo in un magazzino dove c'è una barca a vela latina, non terminata, a cui nessuno deve osare avvicinarsi. L'ammiraglio tratta Azouz con modi bruschi, ma grazie alla pazienza del ragazzo, nonostante numerosi attriti, tra i due nasce un rapporto di complicità. Dopo che le figlie dell'ammiraglio cacciano Azouz perché clandestino, sarà l'ammiraglio stesso a richiamare il ragazzo e a farsi aiutare da lui per concludere la costruzione della barca a vela latina.

Antonio Macciocco, regista sassarese, si è laureato in Giurisprudenza a Sassari e successivamente ha studiato regia e sceneggiatura presso la New York Film Academy, la Scuola di televisione e Laboratorio di Comunicazione e Nuovi Contenuti di Mediaset e il Laboratorio cinema 87 di Roma».